

# PEDEMONTANA? FERMIAMOLA!



**Rieccoci con Pedemontana, un'autostrada che si aggiunge a strade già presenti e che poi porterà a chiedere altre strade.**

- In Brianza c'è molta ricchezza, ma un basso livello di qualità della vita, a causa dell'eccessiva urbanizzazione, del traffico caotico e della mortifera qualità dell'aria.
- E' un modello di sviluppo da cambiare perché la Brianza non può e non deve essere un deserto di asfalto e cemento.
- Sul tracciato dell'autostrada da completare, le criticità si sommano e le soluzioni non sono all'altezza.
- Si pensa di affrontare il problema della Diossina TCDD, prodotta dal disastro dell'ICMESA e presente sulla tratta B2 (da Meda a Bovisio Masciago) con un Progetto Operativo di Bonifica "al risparmio", insufficiente e comunque rischioso a causa della movimentazione di terreno contaminato.
- Occupazione e devastazione di aree libere verdi e boscate di pregio interesseranno la tratta C (da Cesano Maderno a Vimercate) che nella prima parte attraversa pure un territorio particolarmente antropizzato. Lo stesso avverrà per la D (da Vimercate a Dalmine).
- Non va dimenticato, per le tratte A e B1 già in esercizio, il bilancio economico insostenibile, con percorrenze ben lontane da quelle inizialmente previste e un resoconto ambientale disastroso con lo sventramento del Bosco della Moronera a Lomazzo, il dimezzamento di quello della Battù a Lazzate e coi terreni agricoli distrutti.
- A questo va aggiunto il mancato completamento di tutte le compensazioni ambientali previste, alcune delle quali sono state ridotte o snaturate rispetto al progetto originale.

**Dinanzi a tale rovinoso scenario, serve fermarsi, serve rinunciare al completamento dell'infrastruttura.**

- L'idea di Pedemontana è vecchia di 40 anni ed è da sempre sostenuta dagli interessi economici forti, rappresentati non solo dalle imprese legate alle costruzioni, ma anche da quelle che traggono profitto dalla costante urbanizzazione conseguente ad ogni nuova strada.
- Pedemontana è ferma da tempo per mancanza di finanziamenti dagli investitori privati.
- Regione Lombardia continua però a volerne ostinatamente il completamento, cercando, di attirare capitale privato con ambigue operazioni di supporto a mezzo di risorse pubbliche e sperando di attingere alla montagna di soldi in gioco anche per le infrastrutture.
- **In Brianza queste risorse economiche sarebbero molto più utili per realizzare infrastrutture non stradali, quali tramvie e metropolitane, per rafforzare la rete**

**ferroviaria e la ciclabilità e per la scuola, per il welfare, per il sistema sanitario territoriale e la prevenzione.**

- Il dopo Covid sarà – ce lo auguriamo e operiamo per questo fine - un mondo diverso da quello di prima, anche in termini di mobilità e viabilità, si progetta il futuro guardando avanti e non indietro.
- Pedemontana devasterebbe ulteriormente il territorio e aggiungerebbe problemi a problemi per l'ulteriore antropizzazione che essa induce.
- Non rappresenta la soluzione più adeguata ai bisogni di mobilità della Brianza, diversi secondo le aree.
- Servono interventi differenti da quelli offerti da un'autostrada a pagamento, meno frequentata di quanto previsto anni fa e che congestionerà ulteriormente il traffico locale invece di alleggerirlo.

**Chi si ostina a volere il completamento di questa impattante autostrada che ha un bilancio economico e ambientale disastroso, ci inganna perpetuando un modello di sviluppo sconsiderato e insostenibile e certo non vuole una vera transizione ecologica.**

Associazioni e gruppi ambientalisti per una mobilità sostenibile  
invitano i cittadini ai presidi di  
**DOMENICA 23 MAGGIO 2021 DALLE ORE 9.00/10.00**  
lungo il progettato tracciato autostradale:



- 1 **SEVESO** area verde presso il Bosco delle Querce di vie della Roggia, dei Vignee, Senofonte
- 2 **BOVISIO MASCIAGO** in via Cantù angolo corso Milano
- 3 **DESIO** presso parcheggio di via Michelini, in zona futuro svincolo di Pedemontana
- 4 **BIASSONO 1** al sentiero delle Valli, svincolo tra futura autostrada e nuova SP6
- 5 **BIASSONO 2** via Parco / via Madonna delle Nevi ad ovest del Lambro e della ferrovia MI/LC
- 6 **ARCORE** in Piazza Durini
- 7 **VELASCA** fraz. di Vimercate in Piazza Giordano Bruno
- 8 **CARNATE** in Via Gargantini sul sentiero di Passirano – Carnate
- 9 **VIMERCATE/SULBIATE** in Via Cascina Ca - ingresso da via San Nazzaro di Vimercate

Ai presidi, gestiti dai gruppi locali, verranno illustrate le pesanti criticità indotte dall'autostrada

Promuovono:

**Ass. Colli Briantei, Alternativa Verde Desio, Casa della Sinistra Seregno, Comitato Parco Groane Brughiera, Coordinamento No Pedemontana, Comitato Ambiente Bovisio Masciago, Legambiente Biassono, Legambiente circolo Gaia Usmate e Velate, Legambiente circolo Laura Conti di Seveso, Legambiente Seregno, Legambiente Desio, Lista per Biassono, Lista Altra Bovisio, Lista Passione Civica Cesano M, Sinistra e Ambiente Meda, Impulsi Sostenibilità e Solidarietà Meda, Gruppo Valle Nava Casatenovo, ImmaginArcore, Meltingpot Arcore, Monza per un Buon Clima, Friday For Future di Monza e Vimercate, Seveso Futura, Sinistra per Desio, Un Parco per Bernareggio**

Inoltre Legambiente Seregno e Casa della Sinistra organizzano un banchetto informativo a Seregno in Piazza Segni dalle 10 alle 12 di Domenica 23 Maggio.